

## SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale

### Soggetto proponente

Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale, OVICI la Nostra Famiglia

### Titolo

#### **I.N.C.L.U.S.I.O.N.E.**

Inserimento Nella Comunità Locale, tramite Un Servizio Integrato e Olistico, che risponda alle Necessità e alle Esigenze speciali del bambino con disabilità.

### Localizzazione d'intervento

Regione Rabat – Salé – Kenitra (Regione denominata, fino al 2015: “Rabat – Salé – Zemmour – Zaer”). Una parte dell'intervento sarà svolta nella contigua città di Meknes (Regione Fes – Meknes).

### Partner locale/i del Paese d'intervento

Associazione di Genitori di Bambini con Disabilità **Casa Lahkina** (Controparte Locale)  
Associazione di Persone con Disabilità “**CLIO**” (Centro Locale d'Informazione e di Orientamento)  
Association Marocaine de Soutien et d'Aide aux personnes Trisomiques (**AMSAT**)  
Associazione **Mourouj**, di Ain Al Aouda (Regione di Rabat)

**Data di avvio prevista:** 1 settembre 2017

**Durata prevista del progetto:** 12 mesi

### Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Le informazioni ad oggi pervenute dall'ultimo Censimento Nazionale sulla Disabilità (2015), evidenziano in maniera netta diverse difficoltà, da parte delle famiglie con un bambino con disabilità (BCD) in Marocco, a trovare aiuto qualificato, a diversi livelli. Ad un 1° livello “orientativo”, v'è la mancanza di Centri di Accoglienza che prendano in carico la situazione di tutto l'entourage familiare. Ad un 2° livello vi è la carenza di servizi specifici sul territorio, e la loro scarsa accessibilità (per lontananza geografica, lunghe liste d'attesa, difficoltà burocratiche nell'accedere a cure e trattamenti gratuiti). Ad un 3° livello vi è la tendenza dei pochi servizi esistenti a lavorare in isolamento, senza un piano di presa in carico comune, che valorizzi il bambino con disabilità (BCD) nella sua globalità (con bisogni a livello sanitario-riabilitativo e socio-educativo, strettamente connessi tra di loro). Per questi motivi è frequente in Marocco il fenomeno dell'abbandono minorile dei BCD (più del 50% della popolazione degli Orfanotrofi - ove gli operatori sono scarsamente preparati nella gestione della disabilità - è costituita da BCD).

Di fronte a questa situazione, il progetto “**I.N.C.L.U.S.I.O.N.E.**” vuole proporre l'approccio globale alla persona con disabilità, nuovo nel panorama Marocchino e che, in Italia, è stato storicamente teorizzato e sperimentato sul campo dal Partner Regionale **Istituto E. Medea**, che ha come Mission istituzionale: “*la messa a disposizione di prassi e metodologie scientificamente validate di intervento riabilitativo, sanitario, educativo e sociale*”. I concetti chiave del progetto, sono quindi servizi qualificati, rapporto col territorio, intervento individuale e multidisciplinare. Un'altra opportunità sulla quale si vuole capitalizzare è costituita dal “Fondo di Coesione Sociale”, con il quale le Regioni del Marocco stanno cominciando a prendere in carico i servizi Socio-Riabilitativi e Socio-Educativi del territorio. Il partner Casa Lahkina già usufruisce di questo fondo, garantendo la sostenibilità del suo Centro Socio-Educativo pilota, avviato con OVICI nel 2008.

**Descrizione del progetto** (max 50 righe):

**Obiettivo generale:** Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini con disabilità (BCD) in Marocco e alla prevenzione dell'abbandono, fornendo risposte concrete ai loro bisogni speciali, con un approccio di tipo olistico e multidisciplinare.

**Obiettivi specifici:** Avviare un Servizio Integrato pilota per BCD provenienti da famiglie indigenti della Provincia di Skhirat-Temara - con un'estensione territoriale nell'Orfanotrofio "Le Nid" di Meknes - con un approccio globale (Fisioterapia, Logopedia, Educazione Speciale, fornitura e fabbricazione di semplici Ausili Ortopedici) che, nell'ambito della Rete Territoriale costituita dal programma di Riabilitazione su Base Comunitaria già in essere, sia presentato come modello pilota alle Autorità Regionali e Nazionali.

**Beneficiari diretti** del progetto saranno:

- Almeno 200 bambini con disabilità, e relativi famigliari e caretakers, che usufruiranno, presso il Servizio Integrato da avviare nella Città di Temara, di un piano di trattamento riabilitativo multidisciplinare.
- Almeno 20 bambini con disabilità dell'Orfanotrofio "Le Nid" di Meknes, che riceveranno un servizio migliore a livello socio – educativo e riabilitativo.
- Almeno 2 Associazioni ("Mourouj" di Ain Al Aouda, e "Fondation Rita Zniber" di Meknes) che beneficeranno del Servizio Integrato, insieme alla Rete settoriale "PARADI", gestita e coordinata dal partner AMSAT, comprendente di più di 20 Associazioni della Regione Rabat-Salé-Kenitra che si occupano di persone con disabilità, e che potranno richiedere di beneficiare del Servizio.
- Rete Locale di 10 Classi Speciali della Provincia di Temara, con cui il SAFIR è in costante contatto.
- Le Autorità Regionali, alle quali sarà presentato, dal Partner Regionale **Istituto Scientifico E. Medea**, un modello di welfare territoriale sconosciuto in Marocco.
- Le Autorità Municipali della Città di Ain Al Aouda, che hanno firmato un protocollo d'intesa con OVCI.

**Beneficiari indiretti** del progetto: gli effetti del progetto avranno un positivo impatto prima di tutto a livello di tutte le persone con disabilità della Provincia di Skhirat – Temara (direttamente coinvolta nei servizi avviati) che, secondo il Censimento Nazionale sulla Disabilità, si aggirano intorno alle 60.000; nonché a livello di quelle residenti nella Regione di Rabat – Salé – Kenitra (che, sempre secondo il Censimento, sono circa 650.000). A livello di advocacy e sensibilizzazione, infine, il progetto avrà potenzialmente effetti su tutto il territorio Marocchino, grazie alla presentazione dei risultati previsti a livello Regionale e Nazionale (i.e. i Ministeri dell'Educazione e dello Sviluppo Sociale con cui lavoriamo).

Risultati attesi:

- Organizzazione ed avvio del nuovo Servizio Integrato secondo un approccio globale.
- Più di 2.000 trattamenti svolti presso il Servizio Integrato, nel biennio di progetto, per almeno 200 bambini con disabilità.
- Attivazione di un servizio di fabbricazione di semplici ausili ortopedici per bambini con disabilità.
- Implementazione di un piano di trattamento multidisciplinare specifico per n. 20 bambini con disabilità istituzionalizzati (ospiti dell'Orfanotrofio "Le Nid" di Meknes).
- Positivo cambiamento dell'attitudine relativa all'accettazione della disabilità, e dei comportamenti dei genitori/caregiver, e miglioramento della loro capacità di presa in carico.

**Principali attività:**

Attività 1.: Apertura, presso il Servizio di Orientamento per famiglie "SAFIR" di Temara, di un Servizio Integrato, comprensivo di: Fisioterapia, Logopedia, Educazione Speciale, Prescrizione e Produzione di Semplici Ausili Ortopedici.

Attività 2.: Estensione delle attività di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) già avviate ad Ain Al Aouda, anche nella città di Temara, per garantire il follow-up domiciliare dei percorsi riabilitativi dei beneficiari del Servizio Integrato.

Attività 3.: Rafforzamento delle attività a favore dei bambini con disabilità, presso l'Orfanotrofio "Le Nid" della Fondation Rita Zniber.

Attività 4.: Standardizzazione del modello di riferimento territoriale, in collaborazione con l'Istituto Scientifico: IRCCS Medea.

Attività 5.: Presentazione alle Autorità Regionali del modello multidisciplinare così perfezionato.

Attività 6.: Sensibilizzazione sulla disabilità e sull'approccio globale, a Rabat ed in Friuli.

**Costo totale del progetto:** 49.992,85 €

**Contributo richiesto alla Regione:** 29.995,30 €

Pari al 60% del costo totale del progetto.